

AGENTI ASSICURATIVI

Due contratti molto diversi

»Pezzatti pag 15

Gli agenti al bivio tra i due contratti per i dipendenti

L'accordo Sna taglia gli arretrati e consente il sabato lavorativo Unapass e Anapa sono più generose

Federica Pezzatti

■ Il fine giustifica i mezzi. Parrebbe questo il senso del contratto Sna sottoscritto al "risparmio" e con una sigla sindacale che non ha mai firmato contratti nel settore assicurativo. «In un momento di forte crisi con agenzie a rischio di chiusura e pressati da forte concorrenza il contratto sottoscritto permette di non tagliare posti di lavoro», spiega Francesco Libutti, avvocato e membro dell'esecutivo nazionale Sna. Effettivamente dal 2008, quando è stato sottoscritto l'ultimo contratto firmato da tutti i rappresentanti di categoria, il numero dei dipendenti è diminuito complessivamente di circa 6 mila unità (secondo Innovation Team). È aumentato l'utilizzo del part-time, chiaro segnale del tentativo degli agenti di intervenire sui costi, riducendo l'orario lavorativo senza licenziare. Ma questa, secondo altri rappresentanti degli agenti, non sarebbe una giustificazione valida per dribblare i sindacati confederali. Ma iniziamo dalla cronaca, lo scorso 10 novembre lo Sna, il principale sindacato di categoria, anziché giungere ad un accordo con i sindacati confederali storici di categoria (Fiba Cisl, Cgil Fisac, **UILCA** e Fna) con cui aveva rotto in precedenza le trattative, ha firmato il nuovo contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle agenzie assicurative a gestione libera con la Fesica sigla della Confsal (una confederazione che rappresenta sindacati autonomi di vari settori tra cui servizi e commercio) e con la Confsal-Fisals che associa gli addetti al servizio della persona.

A distanza di dieci giorni le altre associazioni degli agenti (Unapass e Anapa) hanno rinnovato il contratto collettivo "Unapass 2011" con i confederali (Fisac, Fiba, Cisl e Fna) che scadrà a fine 2015. Ora dunque le agenzie assicurative si trovano davanti alla co-

Costo del personale degli agenti assicurativi

Costi 2008 e 2013 in migliaia. Variazione e differenza in percentuale

| COSTI MEDI DI AGENZIA | 2008 | 2013 | VAR.% |
|--|------------|------------|-------------|
| Costi totali | 221 | 229 | 3,6% |
| variabili (retrocessioni ai collaboratori) | 67 | 67 | 0,0% |
| fissi (personale, sedi, utenze, ...) di cui: | 154 | 162 | 5,2% |
| personale dipendente | 69 | 72 | 5,0% |
| INCIDENZA COSTI MEDI DI AGENZIA | 2008 | 2013 | DIFF. |
| Costi totali | | | |
| variabili (retrocessioni ai collaboratori) | 30,3% | 29,3% | -1,1% |
| fissi (personale, sedi, utenze, ...) di cui: | 69,7% | 70,7% | 1,1% |
| personale dipendente | 31,2% | 31,6% | 0,4% |

FONTE: stime Innovation Team su dati indagine annuale

esistenza di due diversi contratti collettivi nazionali. Contratti che però sono molto diversi nei contenuti: i sindacati confederali dei dipendenti hanno spuntato con Anapa e Unapass l'allineamento delle retribuzioni a favore dei lavoratori ai quali non è stato applicato (o è stato applicato solo in parte il contratto 2009/2010/2011), con riconoscimento delle relative spettanze economiche, oltre all'erogazione di una somma una tantum forfettizzata per gli arretrati relativi al periodo che va da inizio 2012 al 30 giugno 2014. Sono state adeguate anche le tabelle retributive, parametrando all'inflazione con un aumento di stipendio mensile a regime per un 3° livello nell'ordine degli 83 euro al mese.

Ben diversa è l'impostazione del contratto applicabile solo agli iscritti che aderiscono al Sindacato nazionale agenti (e questo secondo molti potrebbe frenare l'emorragia di iscritti allo Sna): in questo caso gli arretrati dovuti per il periodo di vacanza contrattuale sono stati azzerati (non essendoci continuità con il precedente contratto), con una perdita per i lavoratori stimata fino a 9 mila euro per un capoufficio. Altri punti più favorevoli per i lavoratori sono per esempio, l'allungamento del periodo di prova, l'introduzione della facoltà di sabato lavorativo e l'abolizione delle semifestività. Insomma un contratto collettivo che pare scritto a tutto vantaggio degli agenti come scrive Sna in un documento in cui raffronta i due istituti. «Naturalmente quelli stabiliti nel

nuovo Ccnl Sna 2014, sono i valori minimi di trattamento economico dei dipendenti - che comunque prevedono un aumento complessivo di 50 euro (compresi i buoni pasto) -, tutte le agenzie che lo riterranno, compatibilmente con le proprie possibilità, ben potranno convenire con i dipendenti trattamenti migliorativi ed incentivanti», spiega Sna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE ACCORDI SIGLATI NEL 2014

IL CONTRATTO SNA

Il 10 novembre il Sindacato Nazionale Agenti ha sottoscritto con Fesica Confsal e con Fisals Confsal un nuovo Ccnl che non prevede l'esborso degli arretrati. È prevista una maggiorazione mensile del tabellare di 50 euro (compresi i buoni pasto). Scadrà a nel novembre 2017.

IL CONTRATTO UNAPASS ANAPA

Il 20 novembre Unapass e Anapa hanno rinnovato il contratto collettivo Unapass 2011 con Fisac, Fiba, Cisl e Fna che prevede, tra l'altro, la corresponsione degli arretrati e un aumento di 83 euro (3° livello). Scadrà nel 2015.

Inefficacia presunta? Secondo Sna solo il giudice potrà dirlo

REAZIONE CONFEDERALE

Indetto un presidio
per il 10 dicembre

■ Più che di nullità parla di inefficacia. Alberto Pizzoferrato, professore ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Bologna ha visionato i due contratti appena redatti per i dipendenti di agenzia assicurativa in gestione libera, e probabilmente presto darà un parere ufficiale sulla questione. «Non ci sono estremi di nullità, in quanto i sindacati scelti da Sna sono esistenti ma bisogna però verificare se è il contratto sia efficace nella categoria di riferimento in quanto stipulato da parti non rappresentative». È invece tutto regolare da questo punto di vista secondo lo Sna «con questo accordo la Confasal entra a pieno titolo nel settore assicurativo - spiega Francesco Libutti, avvocato e membro dell'esecutivo nazionale Sna -. A proposito di rappresentatività, tra l'altro, vorrei avere riscontro di quanti dipendenti di agenzia abbiano la tessera confederale: nelle agenzie lavorano mediamente 2-3 persone che sono poco sindacalizzate». I toni sono molto accesi. E lo dimostrano anche le continue diffide tra Sna e sindacati confederali che, tra l'altro, hanno indetto una conferenza stampa e un presidio per il 10 dicembre contro «l'accordo "pirata", come lo definisce un volantino sindacale di Fiba, Fisac, Fna, **UILCA** che «riduce gli stipendi già in vigore nel 2011 e nega la continuità contrattuale dal 2008 al 2014, non riconoscendo i centesimi di

arretrati». I sindacati dei lavoratori si sono appellati a tutti gli agenti, anche Sna, «per fermare questa deriva che indebolirebbe i soggetti realmente rappresentativi e ancor più la contrattazione collettiva in tutta la filiera assicurativa, agenti compresi».

Ma ora si pone il problema dell'applicabilità dei contratti in circolazione. Secondo Libutti essendo quello di Sna un contratto di diritto comune nessuno può entrare nel merito del suo utilizzo se non il giudice. «Certamente applicare il contratto meno favorevole al lavoratore, e diverso da quello ratificato dalle sigle sindacali dei lavoratori espone al rischio di contenzioso», spiega Pizzoferrato. Per ora pare non esserci ancora una giurisprudenza consolidata. La prassi utilizzata da Sna è già stata seguita nel settore della sanità privata dove sono cambiati i tradizionali interlocutori sindacali confederali con altri che però appartenevano sempre alla sanità. Ci sono state varie diffide ma non cause. «L'unico vero contratto che permette la continuazione del precedente accordo collettivo è quello di Unapass Anapa - spiega invece Vincenzo Cirasola, presidente Anapa - che è stato redatto da associazioni di rappresentative delle parti. Tra l'altro, il problema degli arretrati non si pone: la maggior parte degli agenti che hanno seguito le stesse indicazioni Sna, hanno già dato ai dipendenti in busta paga l'Apa, acconto prossimi aumenti. È anche stato previsto uno sconto del 28% sugli arretrati dache possono essere dilazionati in 14 rate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA